



Sezione di Almesè

CAI Sezione ALMESE

Gruppo Giovanile



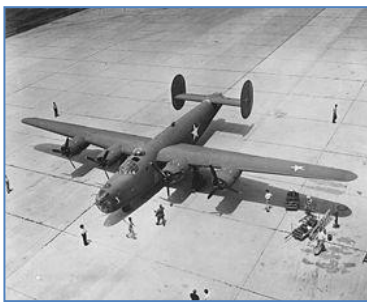
13 ottobre 2013



Monte FREIDOUR, Casa Canada e sentiero delle Carbonaie

LA STORIA

Il Freidour è costituito da tre cocuzzoli, distribuiti tra i 1451, i 1445 ed i 1430 metri, il più alto dei quali sarebbe (il condizionale è d'obbligo dal momento che non tutti concordano in merito) punta Sperina (pronunciato anche "Sprina", dal latino asper: aspro). Per i valligiani di parlata provenzale (a tal proposito si voleva che il confine linguistico con l'area piemontese fosse la chiesa di Talucco), ma anche per quelli originari dei tratti medio ed alto della val Lemina, il nome che lo identifica è Sinhal (pronunciato: signal): segnale, probabilmente relativo al segnale geodetico che si trova in cima e che venne posto dagli Ufficiali dello



Stato Maggiore Sardo per le operazioni di triangolazione topografica.

Sempre legato a vicende militari sul Monte Freidour si trova il monumento per commemorare l'equipaggio di un aereo alleato schiantatosi il 13 ottobre 1944 sulla sommità del monte nel corso di un'azione di rifornimento dei partigiani della zona. L'aereo, un quadrimotore B 24 Liberator, faceva parte di una formazione di 16 aerei del 31° Squadron della South African Air Force. Durante l'operazione, che avveniva necessariamente nelle ore notturne, infuriava nella zona una tempesta di notevole violenza. A seguito di

tali condizioni ben 6 aerei della formazione si schiantarono al suolo e 48 uomini degli equipaggi perirono. Alla base del monumento è fissata una targa con la frase "Mai, nel campo delle umane lotte, tanto fu dovuto da un così gran numero di uomini a così pochi" pronunciata dal Primo Ministro Winston Churchill alla Camera dei Comuni rendendo omaggio alla tenacia ed al valore dei piloti della R.A.F.

Lungo il percorso di discesa passeremo dall'ex Rifugio Melano oggi sostituito da Casa Canada situato alla base delle famose vie di arrampicata di Rocca Sbarua. Infine



percorreremo il "Sentiero delle Carbonaie". In questi luoghi dove il castagno e il faggio fanno



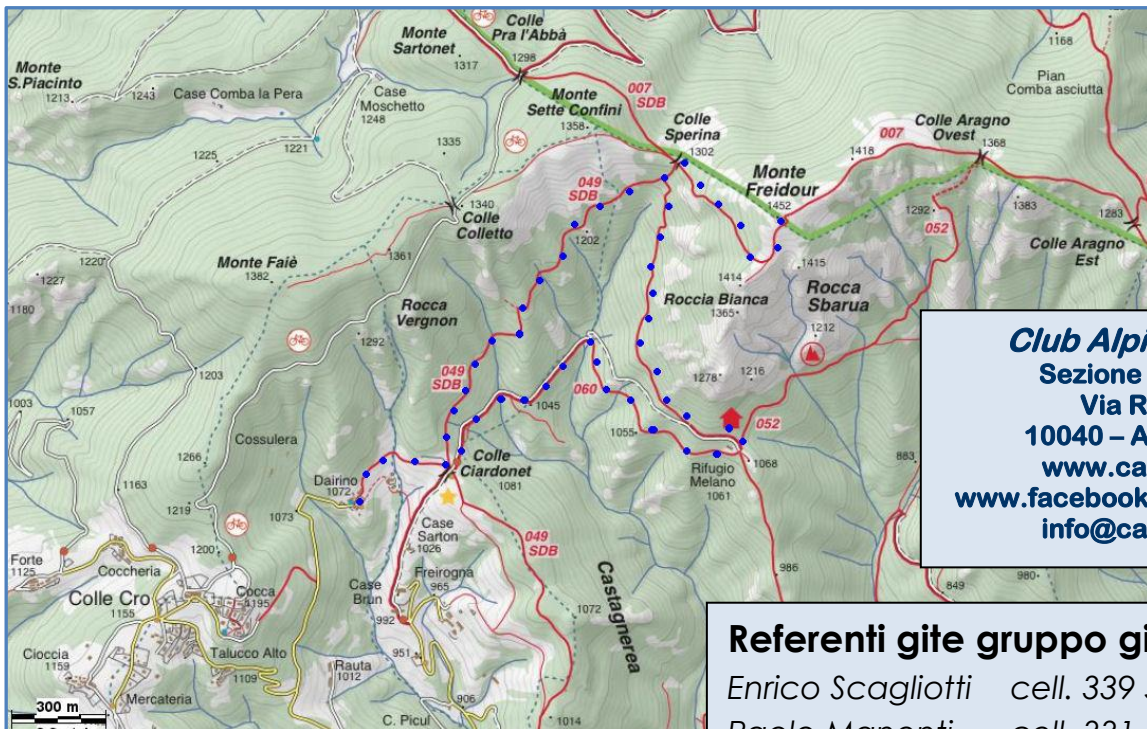
da padroni, i carbonai sfruttavano il legname per produrre quello che al tempo poteva essere il petrolio dei giorni nostri. Le alte temperature prodotte dal carbone erano utilizzate per fondere i metalli e produrre energia, da ciò si può comprendere la sua importanza storica che ha visto

giungere il tramonto con l'arrivo del petrolio e dei gas naturali.

Questo è un percorso per non dimenticare le nostre origini, i duri mestieri che i nostri predecessori hanno sviluppato e affinato in secoli di storia, questo è "l'ultimo dei mestieri", il più pesante, che neanche i padri consigliavano di intraprendere ai propri figli.

L'ESCURSIONE

- Quando:** Domenica 13 ottobre 2013
- Ritrovi:** Piazza Municipio - Almese - ore 9:00
Piazza del Popolo - Avigliana - ore 9:00
- Destinazione:** Borgata Dairino (Talucco di Pinerolo)
- Salita:** Lungo il sentiero che porta prima al colle Ciardonet, poi al colle Sperina e quindi in cima in circa ore 2:00 (400 metri di dislivello)
- Rientro:** Ritornati al Colle Sperina discesa ad anello toccando l'ex Rifugio Melano ora Casa Canada (situato in prossimità delle famose pareti di roccia di Rocca Sbarua) e rientro al parcheggio lungo il Sentiero tematico delle Carbonaie (ore 2:00 circa)
- Attrezzatura:** Zaino con borraccia acqua, abbigliamento comodo, occhiali da sole e scarponcini da trekking
Pranzo al sacco
Vista la stagione munirsi di abbigliamento pesante da indossare a strati
- Per partecipare:** La partecipazione alla gita è libera e aperta a tutti. E' sufficiente prenotare l'escursione, contattando i referenti, entro il mercoledì precedente alla gita. Per i ragazzi NON soci CAI è necessario versare quota assicurativa di € 7,00 (a persona).



Club Alpino Italiano
Sezione di Almese
Via Roma, 4
10040 – Almese (TO)
www.caialmese.it
www.facebook.com/CaiAlmese
info@caialmese.it

Referenti gite gruppo giovanile :

Erico Scagliotti cell. 339 5969666
Paolo Manenti cell. 331 5017523
Pasquale Bocina cell. 335 6005050
gruppogiovanile@caialmese.it